

Percorso laboratoriale 2019/2020

Percorso formativo pensato per una classe di Scuole Secondarie di I e II grado, suddiviso in **2 incontri da 2 ore** ciascuno.

1° INCONTRO

Sconfiggere la fame Obiettivo 2 agenda 2030

OBBIETTIVO: Capire che la distribuzione ineguale delle ricchezze ha ripercussione anche sulla distribuzione del cibo; conoscere le zone del mondo dove la fame è un problema reale e quali sono gli obiettivi dell'agenda 2030 rispetto a queste realtà

DESCRIZIONE:

Introduzione dell'agenda 2030 e presentazione degli obiettivi legati alla nutrizione e alla fame nel mondo. Tutti gli obiettivi sono collegati tra loro e tutti si influenzano a vicenda ma i due principali legati al tema trattato sono: obiettivo n° 2 "Sconfiggere la fame" e obiettivo n° 12 "Consumo e produzione responsabili".

Letture degli obiettivi e brainstorming su: **Fame nel mondo, distribuzione del cibo, consumo e produzione** (Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile).

Fase 1

Nell'aula saranno attaccati alle pareti 7 cartelli che rappresentano tutto il mondo (Oceania, Africa, Centro e Sud America, Nord America, Europa, Asia e Giappone).

Verrà detto ai ragazzi che tutti insieme rappresentano la totalità della popolazione mondiale e verrà chiesto loro di dividersi, avvicinandosi ai cartelli, secondo quella che pensano sia la ripartizione della popolazione in questi continenti e paesi.

Fase 2

Su un banco al centro dell'aula verranno messe a disposizione della popolazione delle banconote che rappresentano il PIL mondiale. Viene chiesto ai ragazzi, sempre divisi nei diversi paesi/continenti, di suddividersi le banconote, tenendo conto della differenza di PIL tra i diversi paesi/continenti.

Fase 3

Una volta ripartite correttamente le banconote secondo il PIL, si potrà procedere con la fase successiva: l'asta.

Ogni paese/continente potrà partecipare all'asta con le proprie banconote, per acquistare il cibo.

Cibo	Quantità
Fette di Carne	12

Tazze di tè	14
Ciotola di riso	10
Ciotole di cereali	10
Litro di latte	5
Succhi di Frutta	12
Forme di pane	2

L'obbiettivo di ogni continente è avere abbastanza cibo per avere un'alimentazione più varia possibile e proporzionata al numero di persone presenti (es. Asia dovrà avere una maggiore quantità di cibo rispetto all'Oceania, ecc..).

Si sceglie un continente che parte per primo e da lui il giro andrà avanti in senso orario. A turno i membri del continente dovranno scegliere un alimento che vogliono acquistare, la quantità e il budget che offrono per esso. Seguendo in senso orario gli altri continenti potranno aumentare la loro offerta; se non vogliono offrire denaro diranno "Passo!". Quando nessuno offrirà un quantitativo di soldi maggiore l'asta sarà conclusa, gli animatori prenderanno il denaro e daranno in cambio la quantità di cibo battuta all'asta. Dopodiché il turno passerà al continente alla sinistra di coloro che hanno iniziato l'asta.

Fase conclusiva

Alla fine dell'asta si vedrà come è avvenuta la ripartizione del cibo analizzando la situazione assieme ai ragazzi stimolandoli con qualche domanda:

- La distribuzione del cibo è uguale in tutti i paesi? La distribuzione iniziale delle ricchezze permetteva a tutti di comprare cibo?
- Tutti possono fare una dieta equilibrata con il cibo comprato?
- Tutti hanno partecipato alle contrattazioni? Qualcuno è stato escluso?

Dopo qualche minuto di discussione gli animatori chiederanno se la situazione di distribuzione del cibo e delle ricchezze che è stata fatta corrisponde alla realtà oppure no e che cosa cambierebbero loro. Alla fine delle risposte si ridistribuirà il cibo a seconda del consumo degli alimenti nei rispettivi paesi/continenti.

La situazione è uguale o simile a quella di prima? Cosa è cambiato? È una ripartizione giusta del cibo, considerano le persone che vivono nei paesi/continenti?

N.B. E' importante ricordare che in tutti i paesi sono presenti tutti i cibi (come carne, pane ecc.) solo che riducendo tutto in numeri molto piccoli la quantità non è sufficiente per poterli rappresentare.

Per stimolare la riflessione si farà vedere una presentazione con all'interno la mappa della distribuzione della popolazione, della ricchezza mondiale e della fame nel mondo. Si farà notare ai ragazzi come alcune delle zone più povere sono quelle che soffrono anche di più la fame.

2° INCONTRO

Consumo e produzione responsabili Obiettivo 12 agenda 2030

OBIETTIVO: Capire l'importanza e del consumo consapevole e responsabile del cibo e delle risorse alimentari che abbiamo

DESCRIZIONE:

Ripresa delle attività dell'incontro precedente: cosa abbiamo fatto l'ultima volta? Quali cose abbiamo visto? Avete avuto modo di ripensare alle attività svolte?

Introduzione dell'obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili.
Lettura dei concetti principali e breve brainstorming sul tema.

Attività: La mensa scolastica

I banchi verranno spostati per formare un semicerchio con le sedie. Nella parte aperta verranno collocate 5 sedie vuote.

"Se la volta scorsa abbiamo visto il grande, ovvero come il cibo è diviso in tutto il mondo e quali sono i numeri di persone e ricchezze, oggi invece faremo un'attività sul piccolo. L'ultima volta eravate i rappresentati del mondo adesso siete i rappresentati del vostro comune. Faremo un consiglio comunale aperto (nel quale possono partecipare anche i cittadini) sul tema delle mense scolastiche. Come prima cosa ci serve un sindaco."

Chi vuole può proporsi per essere il sindaco: dovrà tenere un discorso di 45 secondi spiegando perché sarebbe un buon sindaco per la città. Alla fine di tutti i comizi si procederà alla votazione del sindaco. Il sindaco eletto dovrà nominare 4 consiglieri comunali (2 femmine e 2 maschi).

I rimanenti ragazzi si dividono in 2 gruppi: GRUPPO A e GRUPPO B.

Ogni gruppo avrà un obiettivo specifico che gli sarà consegnato assieme ad una scheda che spiega la situazione di spreco nelle mense scolastiche.

Al sindaco e ai consiglieri comunali verrà fornita anche una scaletta sulle cose da fare durante il consiglio comunale.

Alla consegna delle schede riassuntive e della scaletta si inizierà con il consiglio comunale (durata 40-50 minuti).

SCALETTA SINDACO E CONSIGLIERI COMUNALI

- A) Salutare i presenti e comunicare l'obiettivo della seduta: *"Affrontare il problema dello spreco di cibo nelle mense scolastiche"*.
- B) Far leggere ad alta voce il documento *"Spreco di cibo nelle mense scolastiche"*.
- C) Comunicare che l'obiettivo dell'incontro è trovare una soluzione al problema dello spreco, sentendo le ragioni di entrambi i gruppi di studenti.
- D) Dare 10 minuti a ogni gruppo per organizzare una presentazione delle proprie priorità e una lista di 5 richieste che fanno al Comune per migliorare il servizio mensa e ridurre lo spreco di cibo.
- E) Dare la parola a ogni gruppo e far annotare le 10 richieste sulla lavagna. Comunicare che il Comune

può recepirne soltanto 3 o 4, e che quindi bisognerà trovare un accordo.
F) Dare 5 minuti a ogni gruppo per presentare la propria proposta di mediazione.
G) Sentite le proposte, il Sindaco si riunisce insieme al Consiglio comunale e comunica la decisione sulle richieste accettate.

DOCUMENTO

Il 50% dei pasti serviti in molte mense scolastiche finisce nei rifiuti. La percentuale è ottenuta considerando che gli scarti relativi a piatti di verdure cotte (zucchine, carote e finocchi), frittate e pesce in umido superano l'80%, mentre il valore scende al 10-15% per i piatti preferiti dai ragazzi (es. pasta al sugo, arrosto, spezzatino).

Nel rapporto pubblicato sulla rivista "Alimenti e bevande" si dice che il valore degli scarti alimentari è pari a circa il 53% della spesa sostenuta (senza considerare i costi di smaltimento) e che il 37% dei ragazzi assume poco più delle metà delle calorie previste per il pranzo. I dati inoltre confermano che le pietanze più gradite dai ragazzi sono costituite da piatti "semplici": pasta al ragù, al pomodoro, crudo e melone. A Milano per 5 anni di seguito ogni venerdì veniva servito a 60 mila studenti un piatto di totani in umido destinato a finire pressoché integralmente nel bidone dei rifiuti. Adesso i totani non ci sono più, ma il problema si ripresenta con l'introduzione del nuovo menù ispirato ai consigli alimentari del prof. F. Berrino dell'Istituto dei tumori: da quando sono sparite diverse preparazioni molto amate dai bambini, sostituiti con cavolfiori gratinati, broccoli, zucca, frittate... gli scarti sono aumentati. Che senso ha confrontarsi sull'equilibrio nutrizionale, sulla qualità degli ingredienti, sulla possibilità di inserire cibo biologico e a chilometro zero se poi la metà del piatto finisce nella spazzatura?

Obiettivi:

GRUPPO A: Le priorità sono: considerare l'aspetto nutrizionale; ricordare gli obiettivi dell'agenda 2030 sull'obiettivo *consumo e produzione responsabile* (si possono recuperare sul pc o sul sito internet)

GRUPPO B: Le priorità sono: considerare i gusti dei ragazzi; saziare l'appetito a tavola. Mangiare tanto e che tutto sia buono.

Regole:

regole di un discorso civile (aspettare il proprio turno per parlare, spiegare con chiarezza le proprie idee, ecc.) e che sindaco e consiglio comunale hanno il ruolo di mediatore nella discussione. È possibile utilizzare la lavagna per annotare proposte o altro.

A conclusione del gioco avviare una discussione sulle dinamiche che si sono instaurate tra i giocatori (es. cooperazione, conflitto), sulle difficoltà incontrate nell'affermare le proprie opinioni e su quelle imposte dalla mediazione finale. Infine sollecitare una riflessione su quei contenuti emersi durante il gioco che possono essere trasposti anche nella vita familiare, cercando di individuare comportamenti positivi da attuare a casa.

Alla fine si sono rispettati gli obiettivi dell'agenda 2030? E' veramente difficile unire consumo e produzione responsabile con una alimentazione gustosa? Cosa avreste fatto se la decisione fosse stata in mano a voi? Avreste preso le stesse decisione o altre?